



## AH-64 "Apache": una presenza costante in Europa

**Gli elicotteri da attacco dell'US Army che sono basati in Germania, tra esercitazioni e dispiegamenti reali**

Tante cose sono cambiate dall'intervento militare russo in Ucraina, con l'annessione della Crimea fino al coinvolgimento di Mosca nella guerra civile in Siria; ciò ha portato la NATO a cambiare il proprio modo di addestrarsi.

In anni recenti abbiamo visto alcuni TSP (Theater Security Packages) in Europa per "rafforzare l'interoperabilità, consolidare la presenza degli Stati Uniti in Europa e scoraggiare future aggressioni russe", come si leggeva in una nota dell'USAF. Ma oggi l'Air Force non è più la sola forza armata a garantire i TSP in Europa: c'è anche l'US Army.

Dal 1989 l'USAREUR (United States Army Europe) ha ridotto le proprie dimensioni e si è focalizzata soprattutto sulle operazioni "Desert Shield" e "Desert Storm". Il piano di riorganizzazione dell'US Army a partire dal 2005 ha previsto che le due maggiori unità, la 1st Armored Division e la 1st Infantry Division, venissero rilocate dalla Germania agli Stati Uniti. Dal 7 agosto 2006 le unità della Aviation Brig., 1st Infan-

try Div., sono state fuse con quelle della 12th Av. Brig. e del vecchio 11th Aviation Group, per entrare a far parte della già esistente 12th Combat Aviation Brig.; e dal 20 marzo 2007 è diventata una brigata autonoma del V Corps.

Sin dalla sua organizzazione, nel 1965, il motto della 12th CAB (Combat Aviation Brigade), "Wings of Victory" (le ali della vittoria), definisce gli standard con i quali la brigata conduce le sue missioni. Attualmente è di stanza vicino Ansbach, Baviera (Germania), con quartier generale nella Katterbach Kaserne e unità subordinate a Illersheim e Wiesbaden.

La previsione è di ridurne ulteriormente la presenza in Europa. Nel 2015 il Dipartimento della difesa di Washington ha annunciato di voler "tagliare" 24 "Apache", 30 UH-60 "Black Hawk", tre "Chinook" e nove HH-60 "Black Hawk" Medevac, nell'ambito di un processo denominato Army Aviation Restructuring Initiative. Nel tempo la 12th CAB si è ridotta sensibilmente, passando dall'es-

sera la più grande Combat Aviation Brigade di tutto l'US Army, con sette battaglioni, ad averne solo due. Per soddisfare le esigenze operative in Europa le sono state assegnate a rotazione altre unità solitamente operative negli Stati Uniti. Al momento, ad esempio, è presente il 3rd Battalion, 227th Aviation Regiment, punta di lancia della 1st Air Cavalry Brigade di Fort Hood, Texas.

Altri rinforzi arriveranno nella primavera del 2017 per garantirle lo stesso numero di aeromobili presenti prima dei tagli imposti dall'Army Aviation Restructuring Initiative.

### DIFFERENZE NELL'ADEDESTRAMENTO

Abbiamo parlato con il Chief Warrant Officer 3 Chris Moore, pilota di "Apache" della 12th CAB, entrato nell'esercito nel 2002 e operativo in Iraq nel 2003 in una squadra di tiratori scelti; in quella circostanza entrò per la prima volta in contatto con gli "Apache". «*Quel senso di confidenza e di sicurezza che avevo - ha raccontato ad Aeronautica & Difesa - mi era dato proprio dal fatto di sapere che gli AH-64 erano sopra di noi; quello per me fu un punto di svolta*». Quindi decise di diventare pilota da attacco.

In Iraq e in Afghanistan la minaccia dei missili superficie-aria era molto forte. «*Eppure, realisticamente - ha continuato il Moore diventato pilota - tra i 500 e i 600 metri di quota non avevamo paura di nulla*». Ma oggi la minaccia non è più limitata ai missili spalleggianti e si parla di potenziali avversari dotati di una vera e propria aviazione offensiva.

Una tipica missione diurna inizia molto prima di quanto avveniva abitualmente, perché richiede una più lunga e complessa pianificazione: le

**Nella pagina accanto, sopra: dopo l'insorgenza dalla crisi della Crimea, gli Stati Uniti hanno intensificato i rischieramenti TSP (Theater Security Packages) e l'US Army ha rinforzato la presenza dei suoi elicotteri da attacco AH-64 (in primo piano, un esemplare dotato di radar "Longbow"); in basso, nelle due foto: Chris Moore, pilota di "Apache" della 12th CAB, intervistato da Aeronautica & Difesa, presenta i proiettili da 30 mm (a sinistra) e i razzi da 70 mm (2,75") degli "Apache". Qui sotto: il radar "Longbow" (dal caratteristico radome sopra il rotore) è compatibile con gli AH-64D "Apache Longbow" e AH-64E "Apache Guardian". In fondo alla pagina, a sinistra: tra le armi più usate vi sono i missili aria-superficie a corto raggio "Hellfire" e i razzi; a destra: pallet impiegati per il trasferimento dei missili "Hellfire".**

missioni da addestramento possono richiedere anche dalle 24 alle 48 ore di preparazione. Ovviamente è il tipo di minaccia a determinare le tattiche che devono essere impiegate.

Ma l'apprendimento non è legato soltanto all'evoluzione delle tattiche. Quando l'US Army ha visitato l'Ucraina per trarre insegnamenti da quel teatro, è emerso chiaramente che per l'esercito ucraino gestire i tempi in modo da avere costantemente degli elicotteri in volo risultava molto impegnativo.

«*Noi possiamo farlo, le macchine no - ci ha spiegato Moore - e ogni assetto richiede i suoi tempi per la messa a punto. Cerchiamo sempre di stabilire prima fin dove possiamo spingerci ma, al tempo stesso, quale sforzo reale possiamo sostenere*». Ci sono numerosi processi che vengono ampiamente provati in addestramento: dalla manutenzione alle pale del rotore al rifornimento, alle comunicazioni, e tutti quegli aspetti che possono rendere le operazioni a terra più rapide possibili. Moore ha sottolineato che ci sono stati ampi miglioramenti: «*Sento che stiamo crescendo e riusciamo a sostenere molte più operazioni in un determinato lasso di tempo rispetto a quanto riuscivamo a fare, ad esempio, fino a cinque anni fa*».

### ESERCITAZIONI IN EUROPA

Moore è in Europa nell'ambito di un programma triennale e ritiene che sia uno dei luoghi migliori dove addestrarsi con gli "Apache". Poiché il 1st Battalion è l'unico in Europa a essere equipaggiato con quest'elicottero, i suoi equipaggi sono chiamati in ogni missione che richiede capacità di attacco. Le esercitazioni negli Stati Uniti sono molto di-



verse: gli spazi ad esse dedicati sono molto più ristretti, mentre in Europa tutto è vissuto come un evento più globale. «*Trascorreremo una settimana in Danimarca - ci ha detto il pilota - e ci addestreremo a comunicare con gli equipaggi danesi, capiremo come si muovono sul teatro e ci integreremo nei loro schemi. La settimana successiva andremo in Polonia e procederemo allo stesso modo. E dopo ancora saremo in Lettonia, Lituania ed Estonia*».

Un tipico Army Attack Aviation Battalion conta in genere 24 elicotteri in tre plotoni da otto macchine ciascuno. Ma poiché l'Europa è un

teatro molto diverso, può richiedere altri schemi.

Al momento le missioni che coinvolgono gli "Apache" sono soprattutto esercitazioni in poligono con armamento reale. Moore ha sottolineato il grado di sicurezza acquisito: «*In genere eseguiamo missioni con otto elicotteri, spesso con armi vere. Le forze terrestri presenti sotto di noi in esercitazione sanno che noi usiamo munizionamento reale durante queste missioni. I processi organizzativi negli Stati Uniti sono molto più lenti, mentre in Europa avviene tutto molto più velocemente, grazie anche agli ottimi rapporti*







**A sinistra: l'AH-64 è un elicottero da attacco pesante, in servizio di prima linea con le versioni D ed E ottenute sotto forma di nuova produzione e di aggiornamento di macchine precedenti, con l'obiettivo di arrivare alla standardizzazione sulla versione E "Apache Guardian"; al centro: il radar a onde millimetriche è utilizzato in caso di impiego notturno e ognitempo; in fondo alla pagina: specialisti al lavoro. Qui sotto: l'AH-64 è un elicottero considerato maturo e pienamente rispondente alle esigenze dell'US Army che, al momento, non ne ha ancora pianificato la sostituzione. In fondo alla pagina: quando non si prevede di impiegare gli AH-64D ed AH-64E in condizioni di visibilità degradata, il radar AN/APG-78 "Longbow" non è montato, con riduzione del peso e della resistenza aerodinamica.**

tatica. «È come se il radar sapesse – ha spiegato ad Aeronautica & Difesa – che analizzare centinaia di bersagli sarebbe un carico di lavoro eccessivo per il pilota, specialmente in condizioni impegnative come durante le missioni notturne e il volo a bassa quota».

In genere, su una squadra in volo di quattro elicotteri, uno solo è equipaggiato con il "Longbow" e distribuisce le informazioni raccolte in tempo reale via data link.

#### I MISSILI DELL'"APACHE"

L'AGM-114 "Hellfire" è il missile concepito per lavorare in coppia con il radar "Longbow", e Moore ce ne ha descritto le caratteristiche: «Permette di non esporre mai l'elicottero lanciatore; nel momento in cui il radar ha l'immagine del bersaglio trasmette le informazioni al missile, che parte in modalità lancia-e-dimentica. Non è necessario seguirne la traiettoria e non è necessario illuminare continuamente il soggetto da distruggere. Tutto ciò si traduce in maggior sicurezza per l'equipaggio».

Un unico sistema d'arma può essere impiegato in molteplici modi. Ad esempio, in Iraq, molto spesso



è stato lanciato contro gruppi di persone o persino singoli individui che stavano posizionando degli ordigni esplosivi nel sottosuolo. La scelta è in mano al pilota: se ci sono da neutralizzare contemporaneamente un carro armato e un au-

tocarro per il trasporto di personale, in genere il missile "Hellfire" viene usato per penetrare la blindatura, mentre il veicolo non blindato può essere colpito con il cannone da 30 mm o con i razzi.

**J. van Veenendaal e R.-J. Gort**



che abbiamo saputo intrecciare nel corso dei rischieramenti. Infatti l'US Army ha costruito una sua rete di contatti in anni recenti: quando atterriamo sappiamo già con chi abbiamo a che fare e come lavorare. Quindi siamo pronti a immergerci nel pieno dell'esercitazione».

Un'altra sfida dell'US Army nelle esercitazioni in Europa è la capacità di gestire diversi paesi alleati insieme. A tal proposito, si possono incontrare grandi diversità linguistiche a cominciare dall'uso delle frasi standard per aprire o chiudere le comunicazioni radio. La maggior parte del lavoro è oggi indirizzato al superamento di queste barriere.

#### IL "LONGBOW"

Durante l'addestramento in Europa, sugli "Apache" viene installato il radar di tiro "Longbow" e anche questo può causare un disagio, come ci ha spiegato Moore: «Questo sistema aumenta il peso dell'elicottero di 300 kg circa e in Afghanistan e Iraq non ne abbiamo mai avuto realmente bisogno, quindi raramente lo montavamo. Perciò ci siamo abituati a farne a meno per circa dieci anni». Questo radar lavora su onde millimetriche, il che riduce l'osservabilità del mezzo, e riesce a identificare in modo molto preciso il profilo del veicolo che sta agganciando e persino il materiale di cui è fatto, permettendo così di classificare i vari tipi di bersagli in sistemi di difesa aerea, carri armati e via discorrendo, avvistando e riconoscendo fino a 1.024 bersagli, ma mostrando ai piloti soltanto i 16 ritenuti di maggiore importanza at-

